

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaquattro.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1306: Istruzione e formazione professionale (approvato dal Senato) (3387 ed abbinate).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

DOMENICO VOLTINI esprime un giudizio fortemente critico sull'articolo 2, che modifica profondamente l'articolazione dei cicli dell'istruzione, rilevando, in particolare, che le disposizioni concernenti la durata dell'obbligo scolastico appaiono gravemente penalizzanti per gli studenti italiani.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

TITTI DE SIMONE, manifestata netta contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 2, che giudica di stampo classista, sottolinea la particolare gravità della proposta di ridurre la durata dell'obbligo scolastico e di separare il percorso di istruzione da quello formativo. Nel ritenere, inoltre, irrinunciabile il carattere unitario e nazionale del sistema di istruzione, illustra le finalità delle proposte emendative presentate.

Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE GIULIETTI auspica che i Presidenti delle Camere intervengano presso l'emittente radiotelevisiva pubblica affinché sia garantita la trasmissione televisiva diretta della manifestazione, che si svolgerà sabato prossimo a Roma, in favore della pace.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Giulietti.

Si riprende la discussione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI auspica la soppressione dell'articolo 2 del disegno di legge, che reca norme destinate a determinare, tra l'altro, la frammentazione del sistema scolastico italiano: giudica particolarmente grave, al riguardo, il disposto della lettera *b*) del comma 1.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

ANGELA NAPOLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, concorda.

PIERA CAPITELLI illustra le ragioni per le quali auspica la soppressione dell'articolo 2 del disegno di legge, come proposto dal suo emendamento 2.170, identico all'emendamento Titti De Simone 2.23.

ELETTRA DEIANA auspica la soppressione dell'articolo 2, come proposto dagli identici emendamenti in esame.

GERARDO BIANCO giudica confuso ed inadeguato il modo in cui si sta svolgendo il dibattito su un tema particolarmente rilevante come quello dell'istruzione.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Titti De Simone 2.23 e Capitelli 2.170.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rizzo 2.25.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Grignaffini 2.171 (*I deputati dei gruppi par-*

lamentari del centrosinistra abbandonano l'aula).

(*Segue la votazione*).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 11,35.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, in riferimento alle considerazioni precedentemente svolte dal deputato Giulietti, ritiene inopportuno interferire sulle scelte che la RAI compirà in ordine all'eventuale trasmissione televisiva diretta della manifestazione in favore della pace che si svolgerà sabato prossimo; giudica tuttavia inaccettabile addurre a giustificazione di un'eventuale decisione negativa il fatto che la trasmissione potrebbe influenzare le libere determinazioni dell'istituzione parlamentare.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grignaffini 2.171.

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 2.172, sottolineando la necessità di avviare un più approfondito dibattito parlamentare in materia di istruzione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 2.172, Colasio 2.173 e Rizzo 2.31.

ANTONIO RUSCONI illustra le finalità dell'emendamento Volpini 2.175, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Grignaffini 2.174, auspicandone l'approvazione.

ALBA SASSO sottolinea l'opportunità di prevedere il riferimento alla Repubblica quale soggetto che assicura a tutti il diritto all'istruzione ed alla formazione.

CARLO CARLI invita il Governo a modificare il precedente avviso e ad esprimere parere favorevole sugli identici emendamenti Grignaffini 2.174 e Volpini 2.175.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Grignaffini 2.174 e Volpini 2.175, nonché gli emendamenti Grignaffini 2.176, Villetti 2.177 e Rizzo 2.44.

FRANCA BIMBI sottolinea il carattere propositivo del suo emendamento 2.178, del quale illustra le finalità.

GIOVANNA GRIGNAFFINI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bimbi 2.178.

ELETTRA DEIANA manifesta preoccupazione per l'impostazione culturale del disegno di legge, che giudica di carattere reazionario e discriminatorio nei confronti delle culture diverse da quella occidentale.

ROBERTA PINOTTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bimbi 2.178, rilevando di non comprendere le ragioni che hanno indotto la maggioranza a non accettarne i contenuti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bimbi 2.178.

PIERA CAPITELLI sottolinea il carattere universale della visione culturale sottesa all'emendamento Sasso 2.179, di cui è cofirmataria.

CARLO CARLI giudica doveroso improntare il sistema educativo al rispetto di valori universalmente riconosciuti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sasso 2.179.

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 2.180.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 2.180 e Grignaffini 2.181 e 2.182.

ANDREA COLASIO sottolinea la necessità di restituire centralità al riferimento ai principi costituzionali nella formulazione dell'articolo 2, comma 1, lettera *b*).

ALBA SASSO richiama le ragioni che rendono opportuna l'approvazione dell'emendamento Capitelli 2.183, di cui è cofirmataria.

TITTI DE SIMONE ritiene non casuale la formulazione dell'articolo 2, comma 1, lettera *b*), atteso che — a suo giudizio — il provvedimento in esame definisce un sistema formativo nel quale i valori laici sanciti dalla Costituzione assumono un rilievo marginale.

WALTER TOCCI ritiene che l'attuale formulazione della lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 2 sviscila il carattere fondante della Costituzione repubblicana.

ALFIERO GRANDI invita il relatore per la maggioranza ed il rappresentante del Governo a riflettere sulla rilevanza dell'emendamento Capitelli 2.183, del quale dichiara di condividere le finalità.

ANTONIO PALMIERI, giudicato fondamentale per qualsiasi comunità il recupero delle proprie radici culturali, ritiene che il testo della lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 2 ribadisca l'importanza dei principi costituzionalmente sanciti.

ANDREA MARTELLA, nell'auspicare l'approvazione dell'emendamento Capitelli 2.183, invita il ministro Moratti ad esprimere il proprio avviso sulla materia.

CARLO CARLI invita il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio avviso sulla materia oggetto dell'emendamento Capitelli 2.183.

GIORGIO PANATTONI lamenta il fatto che il ministro Moratti non ritiene di dover fornire chiarimenti sul disposto normativo della lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 2.

FABIO GARAGNANI ricorda che la formulazione della lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 2 è frutto di modifiche apportate al testo dal Senato, che ha approvato una proposta emendativa presentata dall'opposizione.

FRANCESCO GIORDANO osserva che il provvedimento in esame appare ispirato ad una visione conservatrice ed intollerante.

FRANCA BIMBI ritiene improprio attribuire all'istruzione la prevalente funzione di far conseguire una formazione spirituale e morale: giudica invece opportuno il riferimento ai principi costituzionali.

GIOVANNA GRIGNAFFINI ritiene che la grave lesione dei principi costituzionali che si configura con le disposizioni in esame richieda un intervento da parte del Capo dello Stato.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, osserva che, ai sensi dell'articolo 4 della Costituzione, ogni cittadino ha il dovere di svolgere un'attività o una funzione che concorra, tra l'altro, al progresso spirituale della società.

ELETTRA DEIANA ritiene che la formulazione della lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 2 si ponga in contrasto con i principi di pluralismo e di laicità dello Stato.

ALFONSO GIANNI sottolinea il carattere vincolante del riferimento ai principi costituzionali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Capitelli 2.183.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Alberta De Simone 2.7 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, che manifesta disponibilità ad accettare.

PIERA CAPITELLI insiste per la votazione dell'emendamento Alberta De Simone 2.7, di cui è cofirmataria, osservando che corrisponde ad una precisa scelta politica non ritirare emendamenti per trasferirne successivamente il contenuto in ordini del giorno.

TITTI DE SIMONE dichiara di non comprendere le ragioni dell'invito al ritiro dell'emendamento Alberta De Simone 2.7, volto ad inserire opportunamente nel provvedimento un esplicito riferimento ad una corretta informazione sui temi che attengono all'ambito della sessualità.

ELENA MONTECCHI invita il ministro Moratti a chiarire le ragioni per le quali ha manifestato disponibilità ad accettare un ordine del giorno di contenuto analogo a quello dell'emendamento Alberta De Simone 2.7, senza tuttavia esprimersi sul merito di quest'ultimo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alberta De Simone 2.7 e Titti De Simone 2.61.

ROBERTO VILLETTI illustra le finalità del suo emendamento 2.184, ispirato alla riaffermazione di fondamentali principi sanciti dalla Costituzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Villetti 2.184.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, illustra le ragioni per le quali invita i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Detomas 2.77, Volpini 2.187 e Sasso 2.188, manifestando disponibilità ad accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

ANTONIO RUSCONI insiste per la votazione dell'emendamento Volpini 2.187, di cui è cofirmatario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ANTONIO RUSCONI sottolinea, in particolare, la necessità di favorire l'integrazione sociale dei disabili.

ALBA SASSO insiste per la votazione del suo emendamento 2.188, giudicando non convincenti le ragioni addotte dal ministro Moratti a sostegno del suo invito al ritiro.

AUGUSTO BATTAGLIA dichiara di condividere le finalità degli identici emendamenti in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Detomas 2.77, Volpini 2.187 e Sasso 2.188.

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 2.186, identico all'emendamento Colasio 2.185, sottolineando la necessità di stanziare adeguate risorse finanziarie per garantire l'effettiva integrazione scolastica degli alunni disabili.

AUGUSTO BATTAGLIA ritiene che la politica del Governo non favorisca l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Colasio 2.185 e Capitelli 2.186, gli identici

Rizzo 2.79 e Colasio 2.189, nonché gli emendamenti Grignaffini 2.190, Rusconi 2.191 e Rizzo 2.83.

ANTONIO RUSCONI illustra le finalità dell'emendamento Colasio 2.193, di cui è cofirmatario, giudicando confuse ed approssimative le disposizioni concernenti il sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 2.193 e Grignaffini 2.194.

PIERA CAPITELLI ritiene il provvedimento in esame inidoneo a delineare un sistema di istruzione e formazione che risponda alle esigenze della società moderna.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Capitelli 2.195.

ALBA SASSO illustra le finalità dell'emendamento Capitelli 2.196, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Carra 2.197.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che ove il Governo e la maggioranza continuino a mostrarsi indisponibili ad un serio confronto sul merito del provvedimento, i deputati dell'opposizione abbandoneranno l'aula.

ELIO VITO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, ipotizza che l'opposizione minacci di ricorrere a pratiche ostruzionistiche al fine di celare divisioni al proprio interno, che sembrano essere confermate dall'assenza di un testo alternativo a quello del disegno di legge che sia condi-

viso da tutti i gruppi di minoranza, i quali, peraltro, avrebbero dovuto apprezzare la disponibilità del ministro ad inserire nelle fonti regolamentari attuative le richieste oggetto degli emendamenti dell'opposizione, trasfuse in ordini del giorno. La maggioranza dovrà comunque valutare, indipendentemente da un'eventuale sospensione della seduta odierna, l'opportunità di procedere nell'esame del provvedimento confidando esclusivamente nelle proprie forze.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, osservato che la sola maggioranza non sarebbe in grado di assicurare la sussistenza del numero legale per deliberare in relazione ad un disegno di legge privo di copertura finanziaria, che reca promesse non mantenibili ed è incostituzionale, invita il ministro a valutare opportunamente le questioni poste dall'opposizione e la maggioranza a favorire un costruttivo rapporto con i gruppi di minoranza, tenendo peraltro conto del fatto che il provvedimento, con tutta probabilità, dovrà nuovamente essere esaminato dal Senato.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ringraziato preliminarmente il ministro per la costante presenza in aula e per aver interloquuto con l'opposizione, osserva che l'atteggiamento di quest'ultima è dettato dall'assenza delle condizioni di procedibilità del provvedimento, che viola palesemente norme costituzionali.

PRESIDENTE, preso atto che non sembrano sussistere le condizioni per proseguire l'esame del disegno di legge, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settanta.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

DOMENICO PAPPATERRA illustra la sua interpellanza n. 2-616, sulla costruzione del nuovo tribunale di Castrovillari.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fa presente che il Ministero della giustizia, pur prestando la massima attenzione alla grave situazione del tribunale di Castrovillari, è in attesa che il comune, nell'esercizio della sua autonomia decisionale, prospetti una soluzione idonea. Osservato altresì che il Dicastero non può stanziare risorse in assenza di un progetto esecutivo dell'opera da realizzare, sottolinea che si sta valutando la possibilità di provvedere ad interventi di ristrutturazione dell'immobile attualmente adibito a sede del tribunale.

DOMENICO PAPPATERRA, osservato che non sembrano sussistere le condizioni logistiche per procedere agli interventi di ristrutturazione ai quali ha fatto riferimento il sottosegretario Santelli, adombra il sospetto che le resistenze alla costruzione di una nuova sede del tribunale di Castrovillari siano legate ad un possibile riordino della distribuzione territoriale degli uffici giudiziari.

FRANCESCO GIORDANO illustra la sua interpellanza n. 2-628, sulle iniziative normative in materia di insediamenti commerciali.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, osservato che la delibera del consiglio comunale di Ponte Buggianese, che prevede l'avvio delle procedure per una variante al piano regolatore generale al fine di consentire la realizzazione di un centro di stoccaggio merci, deve ancora essere sottoposta al parere della regione e della giunta provinciale, giudica inopportuna e problematica — sotto i profili infrastrutturale, occupazionale ed ambientale — la realizzazione dell'insediamento richiamato nel-

l'atto ispettivo: in particolare, l'area in questione è stata classificata a media pericolosità idraulica. Assicura, pertanto, che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi della vicenda, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini.

FRANCESCO GIORDANO, nel dichiararsi soddisfatto, manifesta particolare apprezzamento per la condivisione, da parte del ministro Matteoli, delle perplessità richiamate nell'atto ispettivo; lamenta, inoltre, l'insensibilità mostrata dall'amministrazione comunale di Ponte Buggianese nei confronti delle esigenze rappresentate dai cittadini interessati.

GABRIELE FRIGATO illustra la sua interpellanza n. 2-629, sulla esposizione delle bandiere presso gli istituti scolastici.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, nel ricordare che le disposizioni vigenti prevedono l'obbligo di esposizione delle bandiere italiana ed europea presso gli edifici pubblici, precisa che la regione Veneto ha approvato un'apposita legge volta ad integrare la citata normativa, prevedendo altresì che sia esposta la bandiera regionale. Fa presente, inoltre, che l'assessore regionale all'istruzione della stessa regione ha rilevato che sempre più spesso fuori dalle scuole viene esposta la bandiera della pace e non i vessilli simbolo della Nazione e dell'identità regionale.

GABRIELE FRIGATO ritiene che, ferma restando la rigorosa applicazione della normativa vigente in materia, non si possa ignorare il significato simbolico della bandiera della pace, valore cui la Costituzione attribuisce la massima importanza. Manifesta, quindi, viva preoccupazione, ritenendo che nel Paese si stia diffondendo una sorta di paura dei colori della pace (*Commenti del deputato Bornacin*).

PRESIDENTE ricorda che, nella parte antimeridiana della seduta odierna, il Pre-

sidente della Camera è già intervenuto sulla questione relativa all'eventuale trasmissione televisiva diretta della manifestazione in favore della pace che si terrà sabato prossimo.

MASSIMO POLLEDRI illustra la sua interpellanza n. 2-603, sulla decadenza del consiglio di amministrazione della Tesa Piacenza Spa.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ricordato che è stata avviata una procedura diretta alla dismissione della partecipazione del gruppo ENEL al capitale della società Tesa Piacenza Spa, fa presente che è in corso la valutazione delle offerte ricevute, che avranno validità fino al prossimo 28 febbraio. Sottolinea, inoltre, di non comprendere appieno il significato delle dimissioni rassegnate dai consiglieri di amministrazione nominati dalla Camuzzi gazometri Spa.

TOMMASO FOTI, espressa insoddisfazione per il modo in cui è stata gestita la società in questione, paventa il rischio che la vicenda relativa alle dimissioni di alcuni consiglieri di amministrazione della Tesa Piacenza Spa e la conseguente decadenza dell'intero consiglio celi una manovra di natura politica.

FABIO CIANI illustra la sua interpellanza n. 2-630, sullo sgombero di un campo profughi a Roma.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel dare conto delle modalità con le quali si è svolta l'operazione di sgombero di cui all'atto ispettivo, precisa che essa si è resa necessaria in ragione dell'inidoneità dell'area all'insediamento (anche sotto il profilo igienico-sanitario), peraltro già rilevata dal comando del IV gruppo di polizia municipale di Roma nel novembre 2002. L'operazione si è svolta senza turbative dell'ordine e della sicurezza pubblica.

FABIO CIANI, nel contestare la veridicità dei dati forniti nella risposta, che invita il rappresentante del Governo a verificare, si dichiara insoddisfatto, anche per le modalità con le quali vengono effettuate operazioni, come quella richiamata nell'atto ispettivo, che coinvolgono persone che versano in condizioni di disagio e povertà.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-625, concernente la base USA di Camp Darby.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, precisato che basi quali quella di Camp Darby sono concesse in uso a forze militari della NATO o statunitensi e pertanto permane allo Stato italiano l'esercizio della sovranità territoriale, richiama i trattati internazionali e gli accordi bilaterali a fondamento della presenza di forze alleate sul territorio nazionale. Rilevato che informazioni su strumenti di difesa e sistemazioni logistiche di strutture militari sono soggette ad un regime di massima riservatezza, conferma che le movimentazioni di munizionamenti verificatesi nell'estate del 2000 sono avvenute nel pieno rispetto della legislazione vigente. Rileva infine che, con riferimento alla base di Camp Darby, non si ravvisano motivi che inducano il Governo a rivedere i trattati in vigore, essendo priva di fondamento la preoccupazione secondo la quale la presenza di tale base potrebbe avere connessione con la partecipazione dell'Italia ad un eventuale conflitto in Iraq.

ELETTRA DEIANA si dichiara insoddisfatta di una risposta che giudica elusiva, ritenendo che, nell'attuale contesto internazionale, sussistano tutte le ragioni per procedere ad una complessiva rivisitazione della materia relativa a trattati ed accordi internazionali in materia di sicurezza.

RENZO LUSETTI illustra la sua interpellanza n. 2-608, sulla normativa relativa alle graduatorie permanenti per il personale docente.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, ricorda che con lettera circolare dello scorso 4 febbraio il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha fornito indicazioni agli uffici scolastici regionali affinché sia data esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 7460 del 2002, che ha definitivamente sancito il divieto di cumulare il punteggio aggiuntivo derivante dall'abilitazione conseguita presso le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario con quello previsto per il servizio prestato durante la frequenza dei corsi. Assicura l'impegno del Governo ad individuare soluzioni normative che, senza penalizzare gli insegnanti specializzati, tutelino adeguatamente gli interessi dei docenti precari inseriti nelle graduatorie permanenti.

RENZO LUSETTI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, che giudica burocratica, invita il Governo a promuovere la definitiva soluzione del problema degli insegnanti precari: a tal fine, auspica il sollecito avvio dell'*iter* parlamentare della proposta di legge presentata dal deputato De Laurentiis.

FRANCESCO SAVERIO ROMANO illustra la sua interpellanza n. 2-613, concernente le iniziative finalizzate alla riduzione del peso degli zaini scolastici.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, assicura che il problema di cui all'atto ispettivo è oggetto di particolare attenzione da parte dei Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della salute, che con circolari e provvedimenti *ad hoc* hanno indicato ai docenti le misure da adottare, a scopo precauzionale, al fine di ridurre il peso degli zaini. Ritiene, comunque, che l'autonomia delle istituzioni scolastiche contribuirà a risolvere il problema attraverso una diversa organizzazione dell'attività di studio.

FRANCESCO SAVERIO ROMANO, nel ringraziare il sottosegretario per la pun-

tualità della risposta, invita il Governo a vigilare attentamente sul rispetto di quanto previsto dalle circolari ministeriali; preannunzia inoltre la presentazione di una proposta di legge, di iniziativa dei deputati dell'UDC, finalizzata all'individuazione di idonei piani di edilizia scolastica e di arredo delle scuole per consentire agli studenti di depositare presso i rispettivi istituti il materiale didattico.

GIORGIO BORNACIN illustra la sua interpellanza n. 2-619, sull'incidente ferroviario verificatosi in Francia, esprimendo sentimenti di cordoglio ai familiari delle vittime.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nell'associarsi, anche a nome del Governo, alle espressioni di cordoglio, ricorda che l'Esecutivo ha promosso iniziative volte ad accertare le ragioni per le quali sia stato ritardato l'accesso al luogo del disastro ad autorità e soccorritori italiani. Osservato, inoltre, che dai primi accertamenti effettuati sembra che le cause dell'incidente siano ascrivibili ad un errore umano, fa presente che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intende acquisire ulteriori elementi di valutazione. Auspica, infine, la sollecita conclusione dell'*iter* parlamentare dei progetti di legge in tema di sicurezza dei trasporti.

GIORGIO BORNACIN, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, che giudica esaustiva, sottolinea la necessità di garantire la sicurezza dei trasporti, anche con riferimento alle tratte ferroviarie situate fuori dal territorio nazionale.

RICCARDO ILLY illustra la sua interpellanza n. 2-622, sulla partecipazione

della locale autorità portuale nella società per la gestione del molo VII del porto di Trieste.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, assicura che l'autorità portuale di Trieste, in ottemperanza alle direttive fornite dal Ministero, sta procedendo alla dismissione della quota di partecipazione nella società terminalista e che a tal fine sono in corso trattative con i soggetti interessati. Fa presente, inoltre, che l'autorità ha provveduto a ricollocare il proprio personale in esubero presso altre società sulla base di accordi stipulati con le organizzazioni sindacali e con le imprese interessate. Assicura, infine, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti presta costante attenzione alle problematiche connesse al traffico marittimo nazionale.

RICCARDO ILLY si dichiara moderatamente soddisfatto per la risposta, che, pur fornendo rassicurazioni in merito alle preoccupazioni manifestate, non dà elementi di certezza quanto ai tempi necessari per il definitivo assetto della società di gestione richiamata nell'atto ispettivo e per il completamento di importanti opere infrastrutturali cui è connessa, tra l'altro, la ripresa delle attività del porto di Trieste.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 17 febbraio 2003, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 75).

La seduta termina alle 17,45.